

VERSO UN PIANO D'AZIONE CONTRO LA FUEL POVERTY

Le Linee Guida nazionali

*Buone pratiche e alcune proposte di intervento a
livello nazionale e locale*

Intelligent Energy  Europe

Mauro Brolis – Stefania Ghidorzi



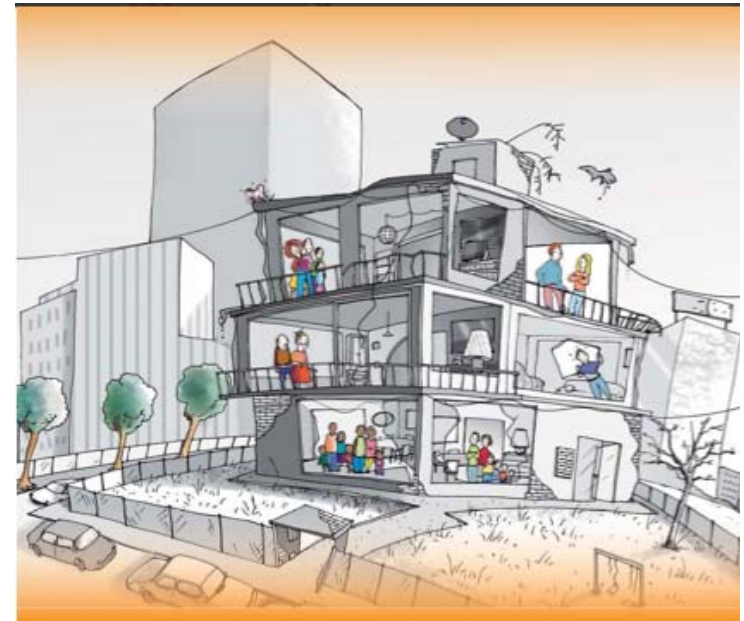
Un primo strumento di conoscenza e di proposta

INQUADRAMENTO DEL PROBLEMA

BUONE PRATICHE

UN NUOVO APPROCCIO INTEGRATO

PROPOSTA DI UN PIANO D'AZIONE CONTRO LA FUEL POVERTY



AZIONI CONTRO LA FUEL POVERTY

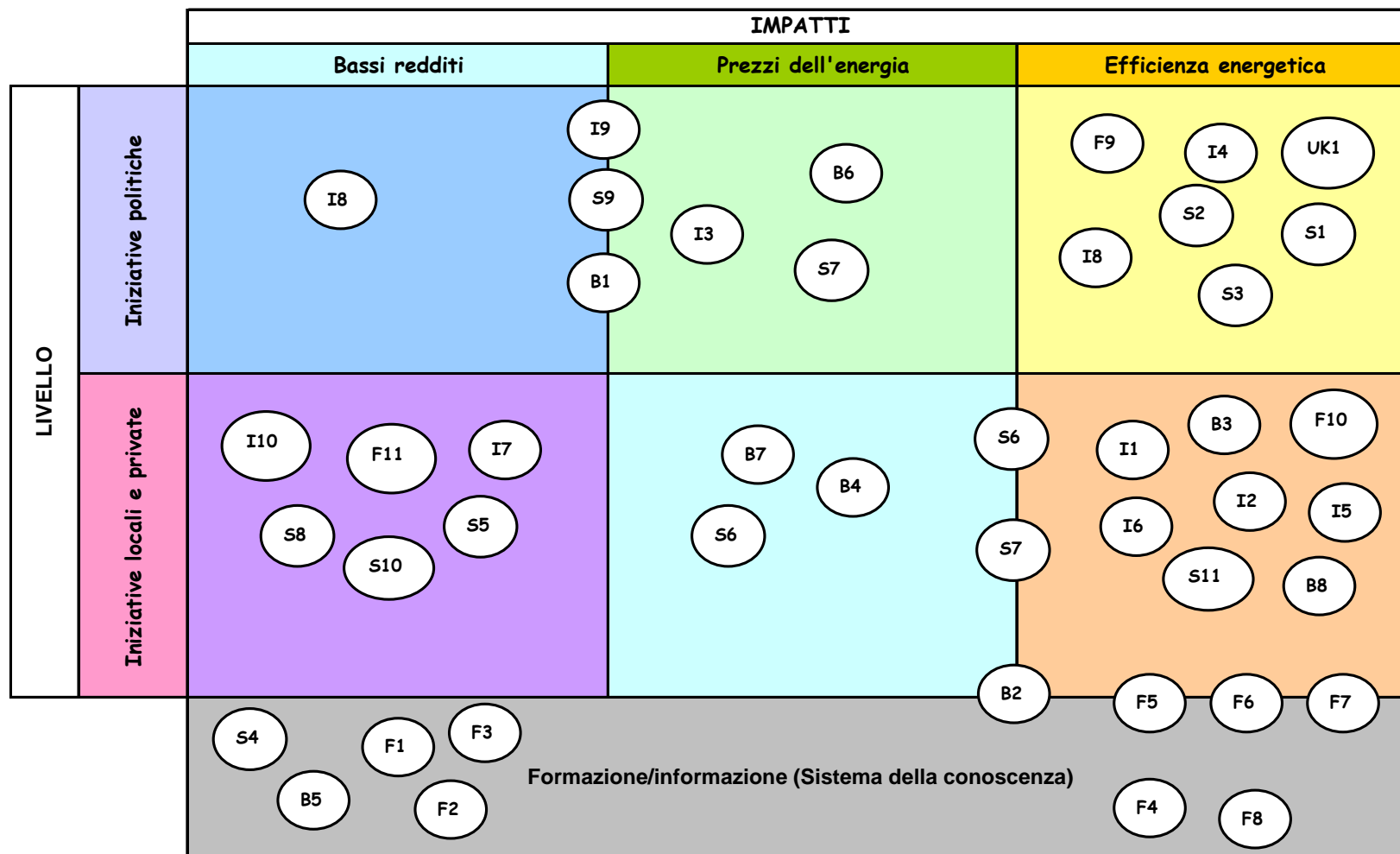
La conoscenza del problema
e le proposte di azione

Tra gli obiettivi del progetto EPEE l'identificazione di azioni, misure e strumenti che possano essere adottati in ciascun Paese europeo è fondamentale. In questo senso la selezione delle “**buone pratiche**” che ciascun Paese partner considera strategiche al fine di contribuire efficacemente alla lotta alla fuel poverty rappresenta uno stimolo all'organizzazione ed alla realizzazione di Programmi d'Azione contro la fuel poverty.

Azioni, misure e strumenti sono stati selezionati per operare rispetto ai tre fattori determinanti della fuel poverty:

- prezzi dell'energia (costante crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi che influenza i costi dell'energia);
- scarse performance energetiche degli edifici (in particolare gli edifici che in genere sono abitati dalle famiglie considerate vulnerabili ed il patrimonio di social housing);
- bassi livelli di reddito.

Le buone pratiche: organizzazione per ambiti di intervento, strumenti e impatti



Le buone pratiche: una panoramica a livello europeo

REGNO UNITO

Piani integrati *

Gruppo di priorità EEC *

Warm Zones *

Contatori pre-pagati

FRANCIA

Fondo sociale per il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica degli edifici *

Tariffa sociale *

Finanziamenti per il pagamento delle bollette

ITALIA

Bonus energia (en. elettrica e gas) *

Iniziative locali di promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia sociale *

Finanziamenti per il pagamento delle bollette

SPAGNA

Tariffa sociale (energia elettrica) *

Aiuti finanziari per interventi di efficienza energetica negli edifici

BELGIO

Fondo sociale per l'energia *

Fondo sociale per il riscaldamento *

Tariffa sociale (energia elettrica) *

Contatori pre-pagati

- ▶ Fatta eccezione per l'esperienza inglese, negli altri Paesi le politiche di contrasto alla Fuel poverty sono focalizzate sulle singole cause (bassi redditi, prezzi dell'energia, efficienza energetica degli edifici) senza mai sviluppare un approccio integrato al problema
- ▶ La maggior parte delle misure attivate sono legate ad interventi di efficienza energetica
- ▶ Le iniziative locali sono particolarmente efficaci (per esempio consentono di rafforzare un partenariato chiave tra diversi attori e di coinvolgere le competenze più rilevanti per la Pubblica Amministrazione)

Buone Pratiche efficaci nel miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici

- ▶ Programmi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio residenziale pubblico (iniziative nazionali e locali)
- ▶ Fondo sociale per il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica degli edifici
- ▶ Warm Zones

Buone pratiche efficaci sulla riduzione dei prezzi dell'energia

▶ Tariffe sociali

▶ Protezione della continuità del servizio di fornitura nei casi di morosità che riguardano i clienti vulnerabili. Es. in Belgio e Spagna le fasce deboli della popolazione godono di protezioni particolari, con garanzie di fornitura nei mesi dell'anno più problematici e comunque regole di condotta commerciale per il fornitore che assicurano la massima tutela.

▶ Servizio di supporto e informazione (AEEG)

I temi cardine della Fuel Poverty come aree tematiche di un Piano d'Azione





Quali proposte d'azione e quali strumenti di contrasto mettere in campo ai diversi livelli?

A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE

**Miglioramento del sistema della conoscenza (Osservatorio Fuel Poverty)
Certificati Bianchi**

A LIVELLO LOCALE

Mediatore socio-energetico: nuove figure professionali/formazione degli operatori del settore socio-assistenziale

GRUMELLO DEL PIANO

Quartiere situato a sud-ovest della città di Bergamo.

Presenza di un nucleo storico a carattere rurale e di un forte senso di appartenenza tra gli abitanti

Mancanza di servizi

Complesse situazioni socio/economiche e culturali di disagio

Progetto presentato nell'ambito del programma "Contratto di Quartiere" della Regione Lombardia



I

Costituzione di un primo **TAVOLO di LAVORO** che ha visto la partecipazione di tutti i Partner del Contratto di Quartiere e di alcuni funzionari regionali responsabili della programmazione e gestione dei Contratti di Quartiere

FEBBRAIO

(2 incontri
Regione
Lombardia)

II

Coinvolgimento diretto dell'Amministrazione locale, sia a livello politico che tecnico.

Individuazione delle priorità d'azione, coerenti agli obiettivi del Contratto di Quartiere:

- ✓ **efficienza energetica in edilizia;**
- ✓ **formazione e assistenza sociale.**

Coinvolti i soggetti chiave del settore del social housing e del terzo settore (Cooperativa Biplano, ALER, Fondazione MIA).

FEBBRAIO/

MARZO

(2 incontri
Comune
Bergamo)

Avvio della SPERIMENTAZIONE

APRILE

EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA

Accompagnamento tecnico rivolto ai progettisti/professionisti impegnati nella fase di consolidamento dei progetti edilizi inseriti nel Contratto di Quartiere.

Approfondimento degli aspetti tecnici legati al tema dell'efficienza energetica in edilizia incontrando direttamente i soggetti interessati nella realizzazione delle opere di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di condividere le migliori soluzioni per assicurare più elevate prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente, fatto oggetto di riqualificazione, e di quello di nuova costruzione (sistemi di riscaldamento, isolamento termico, utilizzo di fonti rinnovabili, ...)

Lo scambio proficuo di informazioni e di suggerimenti rispetto ad alcune soluzioni tecnologiche ha permesso di poter orientare il progetto complessivo, ancora in fase di negoziazione presso la Regione, verso una maggior efficienza energetica.

FORMAZIONE E ASSISTENZA SOCIALE

Il percorso formativo, predisposto in accordo con l'Amministrazione comunale e gli operatori del terzo settore attivi sul territorio ha l'obiettivo di migliorare le conoscenze sul tema e trasferire competenze specialistiche.

formazione specifica: due incontri rivolti agli operatori sociali (servizi sociali del Comune e operanti nel terzo settore), e a tutte le realtà di volontariato attive nel quartiere. Tra i temi trattati: l'efficienza energetica in edilizia e l'illustrazione delle principali soluzioni tecnologiche orientate a ridurre le dispersioni di calore (involucro e impianto) nonché l'uso razionale dell'energia e i comportamenti di consumo delle famiglie.

formazione allargata: momento pubblico di condivisione allargata del tema fuel poverty con le famiglie del quartiere. Occasione per presentare il lavoro svolto con gli operatori sociali e le attività del Punto Comune (servizio di informazione e assistenza previsto dal Comune all'interno del Contratto di Quartiere) con particolare attenzione al servizio di informazione sui temi energetici.

Accrescere consapevolezza tra gli stakeholder rispetto all'importanza di un approccio complessivo nella lotta alla Fuel Poverty.

Maggiore diffusione della conoscenza dei temi energetici

Possibilità di replicabilità dell'azione: proposta di inclusione di approcci simili nei futuri programmi regionali per i "Contratti di Quartiere.

La Fuel Poverty è un fenomeno complesso che necessita di un approccio integrato e articolato, agendo sui diversi ambiti di intervento: edilizia, assistenza sociale e supporto economico